

ESITI QUESTIONARIO

Totale questionari raccolti 28

di cui 11 redatti dagli uomini e 17 redatti dalle donne per lo più appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni, coniugati e con figli ed impegnati a tempo pieno nel settore civile (preponderanza famiglia e fallimentare).

Trattasi, in gran parte, di titolari di studio operanti in strutture condivise aventi sede in città.

E' emerso che una parte significativa degli interpellati lavora con altri membri della propria famiglia e la metà del totale degli stessi interpellati non ha praticamente interrotto l'attività professionale per la nascita del figlio (7 donne sul totale di 17).

Un dato di rilievo è rappresentato dal fatto che più della metà delle Colleghe ha dichiarato che l'esercizio della professione ha condizionato le scelte personali e si è avvalsa della collaborazione di qualcuno (asili e scuole materne) per la cura dei figli.

Parte delle Colleghe ha evidenziato disagi durante e dopo la gravidanza causati, purtroppo, sia nell'ambito del contesto di appartenenza che provenienti dagli uffici giudiziari. In ogni caso, pressoché nessuno ha manifestato particolari difficoltà di rapporto nell'ambiente del Tribunale, salvo 1/3 delle Colleghe interpellate che ha dichiarato di aver subito atteggiamenti discriminatori provenienti soprattutto dai Colleghi uomini.

Alcuni riferiscono di comportamenti discriminatori subiti da altri per conto degli uffici giudiziari, mentre la stragrande maggioranza nega discriminazioni legate al genere, all'orientamento sessuale come a qualsiasi altro motivo di diversità.

Le Colleghe riferiscono, invece, di ritenersi sfavorite per le difficoltà di conciliare maternità e professione.

La grande maggioranza degli interpellati dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza dei C.P.O. presso gli ordini professionali e che ciò risponda ad una reale esigenza.

La maggioranza dichiara, altresì, interesse per l'adozione di iniziative positive per la maternità, sia con riguardo alla stipula di Protocolli d'Intesa con le Autorità Giudiziarie sia in merito al reperimento di convenzioni per il rimborso delle rette delle scuole d'infanzia.

Particolare interesse ha suscitato la proposta di istituire un elenco di disponibilità giornaliere per le sostituzioni processuali, con manifestazione di adesione a tal fine.

Medesimo interesse è stato manifestato per l'istituzione di uno sportello d'ascolto presso l'Ordine degli Avvocati, finalizzato a suggerimenti e segnalazioni per far fronte ad eventuali comportamenti discriminatori.